

**BORGO SACCO**

L'assessore Giulia Robol:  
«L'obiettivo è andare  
all'appalto entro fine 2021»



A sinistra il rendering del polo 0 - 6, a destra le ruspe all'opera, per la demolizione dell'ex Alpe. Sotto, l'area che dovrà ospitare il nuovo edificio: la giunta vuole andare al bando a gennaio



# Ex Alpe, a gennaio il bando sull'area

## Via alla progettazione del polo 0-6 e del parco

Bando per la progettazione del polo 0-6 entro gennaio, progetto esecutivo entro l'anno, appalto conseguente. La giunta Valduga fissa il timing sull'area ex Alpe. E fissa due criteri di lavoro: «Tutta l'area sarà pianificata assieme, perché l'edificio scolastico e il parco procedano in parallelo - anticipa l'assessore all'istruzione Giulia Robol - e la progettazione dovrà essere il più possibile condivisa». L'idea, par di capire, è che insegnanti e famiglie possano dire la loro, circa gli spazi che ospiteranno i bambini e le lezioni. All'orizzonte, l'obiettivo vero: vedere i primi pargoli entrare là dentro entro fine consiliaura.

Chi in queste settimane è passato da quelle parti, forse ha notato terra smossa, buche. Perché lì si sta ancora definendo la bonifica. Sull'intervento ambientale - necessario per rendere un sito che fu industriale, adatto per accogliere bambini - si è tirata una riga, dal punto di vista del merito e da quello finanziario, nei giorni scorsi in giunta. Il risultato è stata la presa d'atto che ripulire quel sito è costato un po' più del previsto (150 mila euro

in più, per la precisione) e che serve un ulteriore ultimo step, prima di considerare il sito idoneo alla costruzione di un asilo.

L'intervento sul fronte ambientale, tuttavia, non pregiudica i tempi rispetto alla realizzazione del polo 0-6. Anzi, l'impressione è che si voglia accelerare. A chiarire i tempi è l'assessore all'istruzione Giulia Robol: «Su quell'area c'è un progetto preliminare e c'è uno stanziamento provinciale, quindi i fondi ci sono. Noi riteniamo di riuscire ad andare al bando di gara a gennaio, per il progetto definitivo e anche per quello esecutivo. Contemporaneamente, abbiamo ragionato in giunta già qualche settimana fa di progettare l'intera area, dal punto di vista urbanistico, tutta assieme». Gli obiettivi sono due: da una parte, si vuole che l'idea di base dell'inter comparto sia unitaria, e dall'altra si vogliono armonizzare i tempi. Per evitare, cioè, che l'asilo sia finito (per esempio) mentre a fianco le zolle di terra abbandonata restino a fare polvere. Nei limiti del possibile, si vogliono portare avanti i due



progetti insieme. «Quella è un'area strategica - spiega Robol - il profilo che si vorrebbe dare al comparto è di alta qualità. Cercheremo, all'interno del bando, di avere particolare attenzione alla parte architettonica e alle aree verdi. E poi vorremmo una progettazione che sia partecipata: non solo i pareri dovuti, quelli istituzionali, la circoscrizione. Vorremmo

coinvolgere chi lavorerà in quei luoghi, che ospiteranno il nido ora in via Saibanti e la scuola materna Sant'Antonio». Quanto ai tempi, come detto, l'impressione è che si voglia accelerare: «È importante che cerchiamo di stringere il più possibile i tempi - conclude Robol - L'obiettivo è quello di includere la fase della progettazione defi-

nitiva ed esecutiva entro il 2021, a fine 2021 di andare all'appalto, per riuscire all'interno del quinquennio di consiliaura alla realizzazione effettiva. Perché questo vorremmo: avere l'asilo all'interno dei cinque anni di amministrazione». All'ex Alpe il polo 0-6 dovrà ospitare un nido per 66 bambini e una scuola materna per 135. **C.Z.**